

UN NUOVO ASTRO APPARE NELL'AGONE INTERNAZIONALE DEL CALCIO

URSS e Ungheria pareggiano a Mosca (1-1) I cadetti sovietici battono i magiari a Budapest (3-0)

Nel combattutissimo incontro fra le squadre A hanno segnato Salnikov e Kocsis - Ammirati giudizi degli arbitri Ellis e Orlandini sui sovietici - 90 mila spettatori al Dinamo e 80 mila al Nep Stadion

Il Belgio regola con un secco 2-0 i "campioni mondiali", della Germania ovest

URSS: Jasin, Tienko, Sedov, Bacigian, Voinov, Netto, Tatucin, Gogobez, Simionan, Samicov, e altri.

UNGHERIA: Grosits, Lorant, Warchidy, Buzanski, Borsic, Sok, Hidgekuti, Puskas, Fudak.

ARBITRO: Ellis (Inghilterra), Segnaline Mausem (Finlandia) e Masko (Cecoslovacchia).

RETE: nel primo tempo Salnikov al 14; nella ripresa Kocsis al 15.

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 26. — URSS e Ungheria hanno urss in parità — un goal per parte — il combattutissimo incontro svolto oggi pomeriggio allo stadio Dinamo dove erano presenti circa 90.000 spettatori.

È stato un risultato equo, che ben rispecchia l'andamento generale della partita: i sovietici sono andati in vantaggio nel primo tempo, quando hanno mostrato una leggera, ma netta, superiorità sui loro celebri avversari: questi hanno pareggiato nella ripresa, che ha visto invece Puskas e compagni ri-

durata un incontro) non un'impetuosa che 40 mila spettatori allottolero il Nep Stadion di Budapest. Un pubblico sportivo che ha seguito le varie fasi della partita incitando vivamente i giocatori e che, va detto subito, è rimasto piuttosto deluso dalla prestazione della nazionale B ungherese.

La partita ha inizio alle 16. Arbitro il nostro Orlandini, molto apprezzato per la sua correttezza.

I sovietici velocissimi partono subito all'attacco e dimostrano un'ottima tecnica di controllo fino alla fine. Mentre gli ungheresi giocano in posizione più avanzata, i sovietici si mantengono più indietro sfruttando abilmente i talloni di contropiede.

Al 50' del primo tempo Cabbor conduce una bellissima azione personale, tira a rete, ma per pochi centimetri non realizza.

Il pubblico urla a gran voce e Zabor che oggi è indubbiamente il migliore ungherese in campo.

Al 36' del primo tempo le reti sono ancora inviolate. Il primo goal è mancato a favore dei sovietici al 39 da Vorosilov. Gli ungheresi allora parlano all'attacco. Ma il primo tempo si conclude senza reti per entrambi i contendenti.



LOUKIS

prendere gradatamente il sopravvento. Nessuna delle due squadre probabilmente, ha dato il meglio di ciò che esse sanno e possono dare: è stato dall'una come dalla altra parte un certo nervosismo, che nasceva dall'importanza della questione.

Interrogato dai giornalisti, l'arbitro britannico Ellis, che ha diretto il match, ha risposto: «È stato un incontro molto equilibrato, con una buona difesa da parte di entrambe le squadre, e la sportività, davvero magnifica, degli atleti».

Al 32' l'ungherese Sandor va diretto a rete, ma i due terzini sovietici lo fanno cadere, impedendogli di realizzare il goal.

L'incontro termina così pochi minuti dopo con il risultato di 3-0 a favore dei sovietici.

Gli ungheresi, come rilevava lo stesso Orlandini al termine dell'incontro, hanno svolto un gioco più tecnico. Ma i sovietici, più forti e meglio preparati atleticamente, sono apparsi sbalorditivi — adoperando un aggettivo dell'arbitro italiano — nelle reazioni.

Per la nuova squadra sovietica, che era alla sua seconda prova internazionale, il risultato è già un elogio: non è cosa da poco pareggiare con la squadra che unanimemente è giudicata oggi come la più forte del mondo. Il merito è stato diviso fra la difesa ed alla mediana che sono riuscite sovente ad imbrigliare il famosissimo attacco magiaro: Netto, Sedov e Masciakin sono stati eccellenti, mentre un eloquio particolare è attribuito al gigantesco portiere Jasin, che ha compiuto parate realisticamente sensazionali. Meno forte è stato l'attacco, soprattutto nel suo settore destro: quello sinistro è stato invece pericolosissimo, mandando un po' calando nella ripresa. L'Ungheria ha giocato con slancio, ma non del tutto all'altezza delle sue giornate migliori, specie nel primo tempo: vi sono stati nei diversi reparti talune incertezze e talune lenenze che hanno indebolito il gioco della squadra, ma la colpa o meglio il merito di questo, va in massima parte ai giocatori sovietici che hanno saputo imporre un severo e preciso controllo al gioco del loro avversario.

Respetto alle formazioni, prevista l'URSS ha effettuato un solo cambiamento, introducendo il leoninigrande Voinov nel ruolo di mediano destro. Gli ungheresi hanno messo in squadra invece i giovani: Fenisevic alla sinistra, Soika mediano sinistro e Warchidy centro mediano. I primi due hanno giocato egregiamente e quindi senza mai sfuggire, mentre il terzo, dopo 20' soltanto è stato costretto da un incidente a lasciare il campo all'quarta giovane recluta Kotasz.

Bergamo, 26. — Ecco la classifica dell'incontro Italia-Svizzera di marcia svoltosi a Ponte San Pietro.

1) Dordoni (Italia) che copre il percorso di km. 25 in ore 2:03'37" alla media di chilometri 12,130; 2) Pamich (It.) in ore 2:05'24"; 3) Carmagnani (It.) 2:06'58"; 4) Favre (Sv.) 2:07'34"; 5) Caserio (It.): 6) Metzger (It.).

L'Italia vince l'incontro con la Svizzera per 66 punti a 25.

Melbourne. — L'italiano Edo Cavallaro ha vinto oggi il giro classico di Giapland riservato ai professionisti ed ha coperto le 140 miglia del percorso in ore 0:57:11. Secondo si è piazzato l'australiano French e terzo l'italiano Cesare Pivato.

Van Steenberghe in 43' e Brankart in 119'. Individuale e chilometro a cronometro vinti da Van Steenberghe. Detto motor di un'ora: 1) Wagtmans con chilometro 56:45; 2) French ad un'ora e 145 metri.

Troyes. — Il criterium ciclistico svoltosi a Troyes su cento chilometri è stato vinto da Louis Bobet. Quarto è giunto Kuller a 1:40.

Belgrado. — I pugili dilettanti jugoslavi hanno battuto per 13 a 3 la squadra italiana.

Massimi: Solc (Jug.) b. Fressi (It.) per KO; Medjomasz: Band (Jug.) b. Oudin (It.) al punto; Medj: Finlinter (It.) b. Stojnov (Jug.) al punto; Medj: Leggeri: Pavlic (Jug.) b. Bandora (It.) al punto; Medj: Krieva (Jug.) b. Lepre (It.) per KO; Medj: Medj: Gogor: Thelen (Jug.) b. Fioravante Melo (It.) al punto; Medj: Pappalardo (It.) b. Lukic (Jug.) al punto; Medj: Lazarevic (Jug.) b. Serti (It.) al punto; Medj: Pajvic (Jug.) e Spagno (It.) pari.

Vienna, 26. — L'incontro tra i dilettanti della lista italiana e quelli austriaci, disputato nel pomeriggio allo stadio Radrennbahn, si è risolto con la vittoria degli azzurri che si sono assicurati tre delle quattro gare in programma, totalizzando otto punti, contro sette degli avversari.

Emotiva la prova sui 4000 m. ad inseguimento, risoltasi in favore del campione del mondo Faggini, con un vantaggio di 30 metri sull'avversario Marech. L'austriaco aveva iniziato a tutta andata e dopo quattro giri e mezzo aveva guadagnato all'azzurro cinque metri. Faggini, la cui bicicletta era dotata di tubolari troppo leggeri per la pista viennese, bucava, stuzzicando dall'avversario, si riprendeva magnificamente tanto da colmare in un giro e mezzo il divario, ma era costretto a fermarsi una volta ancora per una foratura. Negli ultimi quattro giri (la pista in cemento misura 400 metri) il padovano, forte ormai di un margine incolmabile, aumentava ancora il vantaggio per terminare in bellezza.

La classifica ufficiale. Classe 500 cc (giri 40 chilometri 154): 1) LIBERTI (Gi.) 1:06:06; 2) Masetti (G.) 1:06:03; 3) Vaidinco (G.) 1:06:13; 4) Bardiolo (MV Augusta) 1:06:45; 5) Fagnoli (MV Augusta) 1:06:18; 6) G. 39. Giro più veloce il 25 di Masetti in 1:35' media Km. 145,891. Partiti 20 arrivati 15.

Classe 125 cc (giri 28 par. a Km 107,800): 1) SALA (MV Augusta) 55:59; media Km. 122,029; 2) COLOMBA (MV Augusta) 55:02; 3) CENEVITI (MV Augusta) 54:37; 4) VENTURI (Mondial) 54:27; 5) BETTONI (MV Augusta) 54:42; 6) G. 24.

Giro più veloce il 16 di Ubiali in 1:49:25 media chilometri 126,689. Partiti 12 arrivati 5.

Classe 250 cc: 1) MONTANARI (Guzzi) che completa il 40° giro in 1:59:35; 2) AGOSTINI (Guzzi) 1:59:35; 3) MARELLI (Guzzi) 1:59:35; 4) ORZINUOVI (Guzzi) 1:59:35; 5) Fagnoli (Guzzi) 1:59:35; 6) G. 39.

Classe 500 cc (giri 40 chilometri 154): 1) LIBERTI (Gi.) 1:06:06; 2) Masetti (G.) 1:06:03; 3) Vaidinco (G.) 1:06:13; 4) Bardiolo (MV Augusta) 1:06:45; 5) Fagnoli (MV Augusta) 1:06:18; 6) G. 39.

Classe 125 cc (giri 28 par. a Km 107,800): 1) SALA (MV Augusta) 55:59; media Km. 122,029; 2) COLOMBA (MV Augusta) 55:02; 3) CENEVITI (MV Augusta) 54:37; 4) VENTURI (Mondial) 54:27; 5) BETTONI (MV Augusta) 54:42; 6) G. 24.

Giro più veloce il 16 di Ubiali in 1:49:25 media chilometri 126,689. Partiti 12 arrivati 5.

Classe 250 cc: 1) MONTANARI (Guzzi) che completa il 40° giro in 1:59:35; 2) AGOSTINI (Guzzi) 1:59:35; 3) MARELLI (Guzzi) 1:59:35; 4) ORZINUOVI (Guzzi) 1:59:35; 5) Fagnoli (Guzzi) 1:59:35; 6) G. 39.

Classe 500 cc (giri 40 chilometri 154): 1) LIBERTI (Gi.) 1:06:06; 2) Masetti (G.) 1:06:03; 3) Vaidinco (G.) 1:06:13; 4) Bardiolo (MV Augusta) 1:06:45; 5) Fagnoli (MV Augusta) 1:06:18; 6) G. 39.

Classe 125 cc (giri 28 par. a Km 107,800): 1) SALA (MV Augusta) 55:59; media Km. 122,029; 2) COLOMBA (MV Augusta) 55:02; 3) CENEVITI (MV Augusta) 54:37; 4) VENTURI (Mondial) 54:27; 5) BETTONI (MV Augusta) 54:42; 6) G. 24.

Giro più veloce il 16 di Ubiali in 1:49:25 media chilometri 126,689. Partiti 12 arrivati 5.

IPPICA A Locki il G. P. Merano Falerno inaugura il Tesio



Falerno, Fine Top e Fastigio all'arrivo del Premio Federico Tesio ieri alle Capannelle

(Dal nostro inviato speciale) MERANO, 26. — Con l'importante Lokifesscht noviziato le pessimistiche previsioni l'Italia ha riportato la vittoria al Gran Premio di Merano. Non è però il caso di fare ottimistiche constatazioni in quanto «Locki» proviene dal vivaio francese, quello stesso che nei quattro passati anni ha fornito il saltatore di eccezione a Merano, comunque il piazzamento di Fagliano della scuderia Neri De Zara consente di sperare in un risollevo dello «steep» italiano.

La delusione è venuta invece dai portacolori delle scuderie francesi che piazzavano ai nastri Krim e Montjuvier. L'unico francese che si è distinto è stato Farfisch che tuttavia è stato radiato dall'ordine di arrivo per irregolarità al sorpasso di una siepe. Ugual figura hanno fatto gli irlandesi calati con pretenziosi speranzisti in Italia, ma rimasti quasi completamente inattivi. Migliore la prestazione dei tedeschi con Almeister che per un certo tratto ha guidato.

Ben 18 cavalli sono sfilati dinanzi alla tribuna con qualche se si sono portati ai nastri. La partecipazione di un numero così elevato di puro sangue è una eccezione per il Gran Premio.

Alla partenza si pone in testa La Grognera seguito da Cruciani di Roma in 1° e 2°; il bocco della diagonale la situazione è la seguente: Le Grognera e Almeister. All'avvicinarsi del Tesio Farfisch è seguito da Le Carrache, Zullian, Fagliano, Farfisch, Indi passato al compagno Alfaren seguito da Le Carrache, Far-

fasc e Fagliano. All'inizio dell'ultimo giro la posizione è la seguente: Le Carrache, Zullian, Fagliano, Farfisch e Lokifesscht. A 500 metri dall'arrivo conduce Farfisch seguito da Fagliano, Proiettile e Locki. Qui Locki inizia la sua ripresa ad un ritmo incredibile per un cavallo con 5 mila metri nei gartti. All'ultima siepe Locki salta per prima ed è sicuro vincitore seguito dal terzo Farfisch, Fagliano e Proiettile per la cui classifica si deve ricorrere alla foto. Lontano e Kalmund.

Farfisch è qualificato come già detto sopra. Quale il bilancio di questa appassionata corsa. Abbiamo visto rivallutare le speranze italiane anche se il vincitore è in realtà un cavallo francese, ma tuttavia la preparazione fatta a Merano ha indubbiamente giovato al cavallo. Il ritmo degli allenamenti è stato quanto mai accorto anche nei corsi sostenute in precedenza. Infatti dopo una vittoria in «Stable» che rivelò l'indubbia classe di Locki, il quattro anni disertò le gare o vi partecipò senza impegno.

Falerno vince il Premio Tesio

Il cinque volte milionario Premio Tesio, istituito dalla Società Capannelle per onorare la memoria del grande allevatore scorpionato, ha chiamato all'ippodromo delle Capannelle la folla delle primizie occasioni attratta dalla internazionalità della prova assicurata dall'ottimo miler Fine Top e dalla splendida giornata autunnale.

Il risultato delle gare. NUOTO m. 1000: 1) Cecconi di Firenze in 1' 47" e 41"; 2) Bassi di Mantova in 1' 47" e 41"; 3) Taccini di Pisa in 1' 47" e 41".

Tre Gilera prime fra le 500 a Codogno. Masetti, Agostini e Copeta campioni 1954.

MILANO, 26. — La quinta prova del campionato nazionale motociclistico di prima categoria per la classe 125, 250 e 500 cc. si è svolta oggi a Codogno sul circuito cittadino.

La classifica ufficiale. Classe 500 cc (giri 40 chilometri 154): 1) LIBERTI (Gi.) 1:06:06; 2) Masetti (G.) 1:06:03; 3) Vaidinco (G.) 1:06:13; 4) Bardiolo (MV Augusta) 1:06:45; 5) Fagnoli (MV Augusta) 1:06:18; 6) G. 39.

Classe 125 cc (giri 28 par. a Km 107,800): 1) SALA (MV Augusta) 55:59; media Km. 122,029; 2) COLOMBA (MV Augusta) 55:02; 3) CENEVITI (MV Augusta) 54:37; 4) VENTURI (Mondial) 54:27; 5) BETTONI (MV Augusta) 54:42; 6) G. 24.

Giro più veloce il 16 di Ubiali in 1:49:25 media chilometri 126,689. Partiti 12 arrivati 5.

Classe 250 cc: 1) MONTANARI (Guzzi) che completa il 40° giro in 1:59:35; 2) AGOSTINI (Guzzi) 1:59:35; 3) MARELLI (Guzzi) 1:59:35; 4) ORZINUOVI (Guzzi) 1:59:35; 5) Fagnoli (Guzzi) 1:59:35; 6) G. 39.

Classe 500 cc (giri 40 chilometri 154): 1) LIBERTI (Gi.) 1:06:06; 2) Masetti (G.) 1:06:03; 3) Vaidinco (G.) 1:06:13; 4) Bardiolo (MV Augusta) 1:06:45; 5) Fagnoli (MV Augusta) 1:06:18; 6) G. 39.

CICLISMO

Zucchetti si laurea a Prato campione italiano dei "puri"

La velocissima corsa ha eliminato via via tutti i maggiori concorrenti

(Dal nostro inviato speciale) PRATO, 26. — Giancarlo Zucchetti della Bislari di Milano ha ereditato la maglia tricolore di campione italiano dilettante, lasciata vacante da Nello Fabbrì, vincendo la prova unica di campionato italiana svoltasi in Toscana con partenza e arrivo a Prato.

MOTOCICLISMO

Tre Gilera prime fra le 500 a Codogno

Masetti, Agostini e Copeta campioni 1954

MILANO, 26. — La quinta prova del campionato nazionale motociclistico di prima categoria per la classe 125, 250 e 500 cc. si è svolta oggi a Codogno sul circuito cittadino.

NOTIZIE IN BREVE

I marciatori italiani battono la Svizzera 66-25

Bergamo, 26. — Ecco la classifica dell'incontro Italia-Svizzera di marcia svoltosi a Ponte San Pietro.

I dilettanti azzurri battono (8-7) gli austriaci sulla pista di Vienna

Ottimo prove di Pinarello nella velocità e Faggini nell'inseguimento

Vienna, 26. — L'incontro tra i dilettanti della lista italiana e quelli austriaci, disputato nel pomeriggio allo stadio Radrennbahn, si è risolto con la vittoria degli azzurri che si sono assicurati tre delle quattro gare in programma, totalizzando otto punti, contro sette degli avversari.

Emotiva la prova sui 4000 m. ad inseguimento, risoltasi in favore del campione del mondo Faggini, con un vantaggio di 30 metri sull'avversario Marech.